



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 16/02/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 gennaio 2012, n. 15

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 54 MW da realizzare nel Comune di San Severo (FG), Proponente: FORTORE ENERGIA S.p.a.- Sede legale: Piazza della Repubblica, 5 - 71036 Lucera (FG)

L'anno 2012 addì 25 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con istanza del 02.04.07 acquisita al prot. n. 5631 del 10.04.07 la società Fortore Energia S.p.A., con sede legale a Lucera in Piazza della Repubblica n. 5, proponeva un progetto di impianto eolico nel Comune di San Severo, costituito da 49 aerogeneratori;
- con nota prot. n. 8474 del 24.05.07 il Settore Ecologia chiedeva alla società di trasmettere al Comune interessato la stessa documentazione, nonché comunicazione dell'avvenuta affissione degli atti all'albo pretorio ed eventuali osservazioni pervenute;
- con nota acquisita al prot. 10248 del 26.06.07 la Fortore Energia S.p.A. trasmetteva copia dell'avvenuto deposito della documentazione progettuale al Comune di San Severo;
- con nota prot. int. 211/SUAP del 06.03.08, acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 6229 del 22.04.08, il Comune di San Severo richiedeva opportune integrazioni alla Società proponente ai fini dell'espressione del proprio parere e contestualmente inviava attestazione dell'avvenuta affissione albo pretorio per trenta giorni, dal 30.04.07 al 29.05.07, dichiarando l'assenza di osservazioni pervenute;
- con nota acquisita al prot. 6731 del 05.05.2008 la società Fortore Energia S.p.A. trasmetteva al Comune di San Severo (SUAP) e per conoscenza ai settori regionali di Industria ed Ecologia il riscontro alla nota dell'ufficio comunale prot. int. 211/SUAP, allegando documentazione integrativa coerente con le segnalazioni ricevute dall'Ufficio tecnico comunale in ordine alla relazione paesaggistica, inoltre venivano aggiornati altri elaborati per la stessa ragione e presentata un'opzione alternativa di sviluppo del cavidotto esterno;
- con nota prot. int. 467/SUAP del 02.07.08, acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 11379 del 07.08.08, il Comune di San Severo esprimeva considerazioni in merito al progetto proposto, senza una espressione di giudizio sintetico e conclusivo, bensì evidenziando in generale la necessità di acquisire ulteriori elementi per favorire una analisi più approfondita;
- con nota acquisita al prot. 2314 del 23.02.09 la Fortore Energia S.p.A. trasmetteva per conoscenza a quest'Ufficio la richiesta della stipula della convenzione al Comune di San Severo, conforme alle

disposizioni di cui alla DGR 1462/2008.

Medio tempore la Corte Costituzionale, con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004, nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: Il progetto si sviluppa su due aree che "si collocano a sud-ovest rispetto al centro di San Severo rispettivamente in località Centoquaranta e Mezzanone Camera" (pag.14 della "Relazione tecnica").

==> Numero di aerogeneratori: 49 (pag. 4 "Relazione tecnica");

==> Potenza unitaria max: 3 MW (pag. 23 ibid)

==> Potenza complessiva massima: 147MW (pag. 22 ibid)

==> Diametro rotore: 92,5 m (pag.23 ibid)

==> Altezza torre (al mozzo) max: 85 m (pag. 23 ibid.)

==> Coordinate aerogeneratori: da documentazione vettoriale consegnata (Sistema Nazionale Gauss-Boaga, 2° fuso EST, datum Roma 40):

Il progetto prevede l'installazione in due località distinte del territorio di San Severo (loc. Centoquaranta e Mezzanone Camera), di 49 aerogeneratori con potenza nominale fino a 3 MW. Le aree interessate dal progetto sono collocate a sud-est del centro urbano di San Severo in direzione del limite amministrativo con il Comune di Rignano Garganico. Nello specifico si intendono installare n. 13 aerogeneratori nella località "Centoquaranta", più settentrionale, e n. 36 aerogeneratori nel sito di "Mezzanone-Camera". Le aree in cui si collocano le due parti del progetto risultano essere delimitate dalla rete viaria principale: infatti "la prima area d'intervento risulta delimitata ad ovest dalla strada provinciale SP27, a sud dalla strada provinciale SP47bis e ad est dalla strada provinciale SP28. La seconda area, invece, è incorniciata dalla strada provinciale SP27 a nord, dalla strada provinciale SP24 ad est, dalla strada provinciale SP22 a sud e, più ad ovest, dalla strada statale SS16." (pag. 14 "Relazione Tecnica").

Si deve inoltre rilevare che la parte posta più a meridione è attraversata dal torrente Triolo, affluente di destra del Candelaro. Le aree di installazione, secondo quanto affermato nella documentazione presentata, sono individuate dal PRG Comunale come "Zona Omogenea E-Agricola" (pag. 20 "Relazione Paesaggistica"). In sostanza il progetto prevede, oltre l'installazione degli aerogeneratori, la realizzazione di n. 4 cabine di raccolta, n. 1 stazione di trasformazione e smistamento, due raccordi di linea aerea a 150 kV per il collegamento della stazione di smistamento con la linea "Foggia FS-San Severo FS" e i cavidotti interni ed esterni all'impianto (pag.22 "Relazione tecnica").

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità, che pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e

significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- il territorio del Comune di San Severo ricade all'interno dell'ambito 03 "Tavoliere" in cui si descrive che "il paesaggio del mosaico agrario del tavoliere settentrionale a corona del centro abitato di San Severo, è caratterizzato da ordinati oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti. ...Il territorio, prevalentemente pianeggiante, segue un andamento altimetrico decrescente da ovest a est, mutando progressivamente dalle lievi cresse collinose occidentali (propaggini del subappennino) alla più regolare piana orientale, in corrispondenza del bacino del Candelaro (PPTR Puglia, Schede degli ambiti paesaggistici)".

- In relazione agli aspetti di tutela degli habitat e della naturalità il proponente dichiara che " Dal punto di vista delle coperture vegetali, si rileva l'assenza di coperture boschive. L'intero territorio è interessato da pratiche agricole. Si rileva la predominanza di colture cerealicole intervallate da vigneti ed uliveti" (pag. 13-14 Relazione tecnica). Inoltre nell'elaborato "Relazione di screening ambientale" si afferma che "L'area di installazione dell'impianto e le zone limitrofe non sono interessate dalla presenza di zone parco o di riserve nazionali, statali o regionali.....Allo stesso tempo, l'impianto è esterno ad aree di particolare pregio floristico-vegetazionale, alle aree SIC-ZPS...." (pag. 48 Relazione di screening ambientale). In realtà, differenziazioni sull'ecosistema prevalente sono determinate dalla presenza di reticoli fluviali che, se pur in gran parte regimentati, realizzano locali e discontinui rinvigorimenti della presenza di verde spontaneo, in gran parte ripariale. Inoltre si segnala la parte di parco eolico sita in località Mezzanone-Camera si inserisce in un contesto territoriale ad elevata naturalità caratterizzato dalla presenza di due elementi di "connessione residuale" (tra cui lo stesso Torrente Triolo) interconnessi ad un nodo principale (SIC IT 9110027 "Bosco Jancuglia-Monte Castello) della Rete Ecologica Regionale.

- In merito all'impatto visivo, trattato in particolare negli elaborati SIA 4 e SIA 5.2 " Carta delle intervisibilità: sezioni con coni di vista verticali", si evidenzia che lo scenario rappresentato risulta privo di ogni tipo di riferimento all'ambiente circostante, dunque costituisce un primo e non esaustivo stadio di analisi. Dall'analisi degli elaborati 1.1.e 3.3, rispettivamente denominati "Fotopiano con aree d'intervento, punti di ripresa fotografica e panoramiche" e "Fotopiano con layout dell'impianto e foto inserimenti", nonché dall'elaborato SIA 5.1 "Analisi percettiva dell'impianto: carta delle intervisibilità con riprese panoramiche" emerge che il parco eolico in oggetto è completamente visibile dal territorio circostante di area vasta (10 km) eccetto la zona posta a est del parco eolico.

- Si evince l'esistenza, da indagine supportata in particolare dall'ortofoto e della Carta tecnica regionale, entro il raggio di circa 300 m dagli aerogeneratori di alcuni fabbricati, già accatastati. In particolare si rileva presenza di fabbricati a distanze inferiori a 300 m dagli AGG nn. N.1-2-3-10-11-13-23-24-25-26-27-32-33-40, la cui fruizione antropica non è puntualmente riscontrata e che potrebbero, in funzione della loro eccessiva vicinanza al parco eolico, determinare situazioni di vulnerabilità sotto il profilo dell'impatto. Questa circostanza determina criticità sotto vari profili di impatto:

3 Incolumità pubblica: essi sono infatti obiettivi sensibili ad un impatto in seguito a rottura di una pala (o di un suo frammento);

3 Inquinamento acustico: dal Piano di Disinquinamento acustico adottato nel 1998 dal Comune di San Severo risulta che le aree dell'impianto ricadono in Classe II, pertanto il limite massimo di immissione notturna è di 45db(A). Sono stati considerati 16 ricettori sensibili. Nella relazione specialistica non viene effettuato il calcolo del differenziale acustico, pertanto occorre segnalare come potenzialmente critiche le relazioni tra diversi aerogeneratori e fabbricati presenti.

3 Armonizzazione nel contesto e rapporti con il paesaggio: l'insediamento abitativo è organizzato storicamente in masserie, ed in effetti si evince che in prossimità dell'area di intervento ne sono localizzate diverse (Elaborato 1 "Inquadramento generale con individuazione area d'intervento"), alcune delle quali segnalate anche dalla Carta dei Beni Culturali (Mass. Amendola, Mass. Praticizzo, Mass.Zanotti, Mass. Sborro, Mass. Minischetti R., Mass. Cocco, Mass. Minische, Mass. Mezzanone, Mass. La Camera, Mass. La Porta). Nell'area fra le due parti del parco eolico sono situate, in particolare,

una segnalazione architettonica del PUTT/P (Mass. Scoppa) ed una segnalazione archeologica, come anche segnalato nella documentazione integrativa presentata dal proponente: elaborato 8.0.5 "Inquadramento urbanistico e vincolistico: PUTT-ATD-Ambiti Territoriali Distinti".

- Per quel che attiene le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, dall'analisi degli elaborati prodotti (elaborato 2.0.1 "Inquadramento urbanistico e vincolistico") non discende alcuna indicazione circa la tipizzazione prevista dagli strumenti di pianificazione territoriale comunale per l'area interessata dal progetto; interviene, in compenso, il proponente a dichiarare che " Il Piano Regolatore individua l'area di Centiquaranta e Mezzanone-Camera, interessata dall'impianto, come area destinata ad usi agricoli "E" (pag. 5 Relazione Tecnica)" senza supportare tali affermazioni con esauriente documentazione grafica, comprendendo un adeguato intorno dell'impianto (ad es., considerata l'area di installazione, in prossimità dei limiti amministrativi del comune di Rignano Garganico, sarebbe stato necessario tener conto anche delle destinazioni d'uso del territorio di questo comune).

- Va inoltre rilevato, che:

3 come lo stesso proponente afferma a pag. 23 della "Relazione di screening ambientale", inviata con la documentazione integrativa, trasmessa con nota acquisita agli atti dello scrivente ufficio al prot. 6731 del 05.05.2008, che gli aerogeneratori posti nella località Mezzanone-Camera sono localizzati all'interno di un'area definita dal PUTT/P regionale quale ATD "Piane alluvionali, Conche e depressioni Alluvionali";

3 la parte dell'impianto situata in località Centoquaranta è posta in prossimità del "Canale Ferro" mentre la parte prevista in località Mezzanone-Camera è attraversata dal "Torrente Triolo" ("Corso d'acqua superficiale" nel PTA regionale) e da alcuni tratti di altri reticoli afferenti al sistema più esteso del Candelaro (Lama-Torrente Candelaro). Tali elementi di idrologia superficiale sono segnalati nella serie 6 del PUTT/P regionale e nell'elenco allegato denominato "Corsi di acqua pubblici". Inoltre dall'esame della cartografia tematica regionale, in particolare degli allegati cartografici del PUTT/P e della Carta idrogeomorfologica elaborata dall'AdB Puglia, si rileva che molti degli aerogeneratori previsti (1-2-3-10-11-23-24-25-26-27-32-33-40) interessano identità ed emergenze varie che caratterizzano il territorio;

3 in relazione al tracciato del cavidotto si deve rilevare che il progettista ha presentato due tracciati alternativi relativi al cavidotto esterno, come si evince dalla documentazione integrativa. "La lunghezza complessiva dei cavidotti esterni è di 25,4 Km" (pag. 35 Relazione paesaggistica") mentre nella soluzione alternativa "L'ingombro complessivo degli scavi per la posa dei quattro cavidotti ammonta a circa 15,3 Km lineari-circa 10 Km in meno rispetto alla soluzione di progetto" (pag. 36 Relazione paesaggistica). Si deve a tal proposito rilevare che anche la seconda opzione non è immune dal provocare impatti sul suolo, soprattutto in fase di cantiere. Inoltre, in entrambi i casi, il tracciato interessa aree ad Alta Pericolosità Idraulica identificate dal PAI redatto dall'AdB Puglia e i Corsi d'acqua precedentemente citati e segnalati dal PUTT/P e dalla Carta Idrogeomorfologica regionale; infine, nella prima soluzione, un tratto del cavidotto si sviluppa lungo il tratturo Aquila-Foggia.

Tali aspetti dovranno pertanto essere, viste l'ampiezza e la sensibilità di tale area, maggiormente approfonditi in sede di VIA, atteso che anche la "Relazione geologica" prodotta non contiene alcun calcolo né della pericolosità idraulica né del pericolo geomorfologico, stimati su eventi critici che interessino l'ambito territoriale suddiviso in bacini idrografici o unità fisiografiche opportunamente identificate.

- In generale, manca una valutazione degli eventuali effetti cumulativi derivanti da altri progetti di impianti eolici già autorizzati in comuni limitrofi. Atteso, inoltre, che altre iniziative progettuali sono in avanzato stato di valutazione nell'area vasta, sarebbe occorsa una valutazione del contesto e delle pressioni indotte dalle varie progettualità in modo cumulativo, per evidenziare la attesa presenza di "interferenze distruttive" sulle varie matrici ambientali;

- Si registra, nella stessa area, un'altra iniziativa industriale di pari tipologia, già assoggettata a VIA con recente provvedimento dirigenziale regionale, in ragione di criticità ambientali già in quell'occasione evidenziate. Tra gli aerogeneratori del parco eolico in parola e di quello oggetto della presente istruttoria si realizzava una frequente sovrapposizione di siti di progetto.

- Non sono state individuate adeguate misure di compensazione ambientale degli effetti negativi attesi, considerato che nel complesso il territorio si presenta articolato nelle sue componenti umane e naturali.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui si tratta, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di San Severo (FG), nelle località "Centoquaranta" e "Mezzanone-Camera", presentato da Fortore Energia S.p.A. possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione alle altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di San Severo (FG), nelle località denominate "Centoquaranta" e "Mezzanone-Camera"- Proponente: Fortore Energia S.p.A - Sede legale: Piazza della Repubblica, 5 - 71036 Lucera (FG)
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di San Severo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli
